
File Type PDF Il Mio Cammino Di Santiago Quasi 800 Km Quasi 800 Versi

Thank you very much for reading **Il Mio Cammino Di Santiago Quasi 800 Km Quasi 800 Versi**. Maybe you have knowledge that, people have look hundreds times for their favorite readings like this Il Mio Cammino Di Santiago Quasi 800 Km Quasi 800 Versi, but end up in harmful downloads.

Rather than enjoying a good book with a cup of coffee in the afternoon, instead they are facing with some harmful bugs inside their desktop computer.

Il Mio Cammino Di Santiago Quasi 800 Km Quasi 800 Versi is available in our digital library an online access to it is set as public so you can download it instantly.

Our digital library hosts in multiple countries, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Merely said, the Il Mio Cammino Di Santiago Quasi 800 Km Quasi 800 Versi is universally compatible with any devices to read

GTZG6G - ALBERT ELSA

Elena Martinelli descrive con sapiente leggerezza come fosse un giornale di bordo, i trenta giorni percorsi a piedi sul cammino che l'hanno portata a Santiago de Compostela. Il cammino di Santiago è un percorso di circa 800 Km che si sviluppa nel nord della Spagna e ha come meta la città di Santiago de Compostela. Questo non è solo un cammino fatto con i piedi martoriati dalle vesiche, è anche un cammino del cuore trafitto dai tanti sentimenti che emergono inaspettati, un cammino dell'anima alla disperata ricerca di sé stessa e della sua essenza divina. Nel leggere questo libro ognuno di noi può ritrovarsi nelle emozioni vissute nel quoti-

diano vivere o nei tormenti dell'anima, nella sofferenza e nella gioia che la vita ci offre, e sta alla nostra volontà dargli un senso. Non sono le parole che si ricordano di un libro ma le emozioni che trasmette.

Questa è la storia di un pezzo di vita "apparentemente" distrutto ma ricostruito con la certezza che nulla è impossibile. È la storia di tante strade differenti tenute insieme da un filo invisibile che unisce ognuno di noi: la voglia di vivere. Una malattia capace di annullare il senso della vita, dei sogni mai realizzati, passioni sgretolate dallo scontro con sé stessi ma anche lotte infinite nel provare a rimettersi in gioco con la vita stessa, gocce di sudore che

scendono dal corpo troppo stanco ma ancora voglioso di reagire, lacrime di vittoria nel sentire che nulla è mai perduto. Un libro dove ogni capitolo è un battito di vita passato ma ancora presente, scolpito nel cuore dell'autrice per essere condiviso con il lettore.

Impara ad ascoltare il tuo cuore: è l'insegnamento che scaturisce da questa favola spirituale e magica. Alle frontiere tra il racconto da mille e una notte e l'apologo sapienziale, "L'Alchimista" è la storia di una iniziazione. Ne è protagonista Santiago, un giovane pastorello andaluso il quale, alla ricerca di un tesoro sognato, intraprende quel viaggio avventuroso, insieme reale e simbolico che, al di là dello Stretto di Gibilterra e attraverso tutto il deserto nordafricano, lo porterà fino all'Egitto delle Piramidi. E sarà proprio durante il viaggio che il giovane, grazie all'incontro con il vecchio Alchimista, salirà tutti i gradini della scala sapienziale: nella sua progressione sulla sabbia del deserto e, insieme, nella conoscenza di sé, scoprirà l'Anima del Mondo, l'Amore e il Linguaggio Universale, imparerà a parlare al sole e al vento e infine compirà la sua Leggenda Personale. Il miraggio, qui, non è più solo la mitica Pietra Filosofale dell'Alchimia, ma il raggiungimento di una concordanza totale con il mondo, grazie alla comprensione di quei "segni", di quei segreti che solo è possibile captare riscoprendo un Linguaggio Universale fatto di coraggio, di fiducia e di saggezza che da tempo gli uomini hanno dimenticato.

La storia e le leggende del Cammino più famoso del mondo - I percorsi, le città più importanti, le tradizioni e le curiosità - I consigli per vivere al meglio il cammino. Una guida pratica, pensata espressamente per chi vuole intraprendere il Cammino in maniera

autonoma, anche senza una preparazione particolare. Un viaggio non solo tra Spagna, Francia e Portogallo, ma anche tra storia e leggenda. Interamente a colori, questa guida è ricca di suggerimenti per vivere al meglio l'esperienza del Cammino.

Le lettere raccolte in questo piccolo volume sono state scritte in gioventù, nell'arco di una dozzina d'anni. Rivolte ad amiche e amici - con lo spirito indocile, esigente, idealista e dubitante di un giovane cristiano in formazione - affrontano i temi più vari: l'amicizia, l'amore, il corpo e la vanità, la sessualità e il matrimonio, lo studio, il viaggio, il male e il limite, la morte e la malattia, il perdono, l'Europa, l'ambiente, l'impegno sociale, la nonviolenza, lo sport, la vocazione, la ricerca della verità e altri nodi 'teologici' più specifici. Senza sistematicità: nate occasionalmente, sono lettere in cui i contenuti si modellano alle circostanze e ai destinatari, trasudando l'inquietudine degli anni in cui l'autore si trovava immerso. I temi sono guardati con la tensione spirituale di una religione ereditata, ma che si cerca di far convivere con la cultura postmoderna assorbita, la propria personalità, le convinzioni laiche, le contraddizioni vissute e mai negate: senza giungere a una composizione definitiva. Al lettore è proposta l'avventura di esplorare dei paesaggi nei quali tracciare i propri sentieri. Le domande di senso e le questioni di fede sono i temi in filigrana di questa raccolta di scritti - e qualche poesia e racconto - sospesi tra fascino e follia. Il fascino della persona di Cristo e la follia di essere cristiani e umani. I due poli attorno a cui ruotano le riflessioni, per vivere la fede in modo dinamico, appassionato, dialogante e, perché no, giovanile. Una fede intrisa d'interrogativi e turbamento. Un testo pensato per essere trasmesso da amici ad amici - qualora i primi trovino tra le sue righe qualcosa da comuni-

care ai secondi - con un occhio rivolto alle attività formative per giovani, alle quali il libro vuole fornire un possibile, umile, strumento in più.

IN VIAGGIO SUL CAMMINO DI SANTIAGO INTENSO E DIVERTENTE. «'Vado a fare due passi!' Non ho detto molto di più ai miei amici prima di partire. 'Vado un po' in giro per la Spagna'. La mia amica Isabel ha commentato lapidaria: 'Stavolta sei proprio andato fuori di testa!' Ma santo cielo, cosa mi ha spinto a imbarcarmi in questo pellegrinaggio? Ora potrei essere a casa, comodamente seduto sul mio divano preferito con una tazza di cioccolata bollente. Invece, con un freddo incredibile, mi sono rintanato in un anonimo caffè ai piedi del versante francese dei Pirenei, in un paesino medievale minuscolo dal nome di Saint-Jean-Pied-de-Port. È qui che comincia il mio pellegrinaggio verso Santiago de Compostela. Al solo pensiero della lunga marcia che mi aspetta, sento il bisogno di riposare...» È una nuvolosa giornata di giugno quando Hape Kerkeling, comico televisivo e soprattutto notorio pigrone, decide di lanciarsi in quella che ritiene un'impresa folle, ma che «sente» di dover tentare: armato di uno zaino che pesa undici chili, del bastone del pellegrino e di un paio di pedule, Kerkeling si avvia lungo il Camino Francés che, dopo più di ottocento chilometri attraverso i Pirenei, i Paesi Baschi, la Navarra, la Rioja, la Castiglia-Léon e la Galizia, lo condurrà proprio davanti alla cattedrale di Santiago de Compostela. Con curiosità e senso dell'umorismo, Kerkeling osserva e descrive in un diario puntuale posti remoti e affascinanti; racconta i suoi incontri con gli abitanti del luogo e con i pellegrini; annota i silenzi e le conversazioni, il senso di estraneità e di comunione con gli occasionali compagni di viaggio, la spossatezza e il dubbio, il bisogno di essere aiutato e la disponi-

bilità ad aiutare, l'amicizia e quegli istanti sorprendenti - che lo ripagano di tutte le difficoltà affrontate - in cui si è sentito più vicino a Dio.

Un giorno, uno scrittore famoso scopre che la moglie, corrispondente di guerra, lo ha abbandonato senza lasciare traccia e senza alcuna spiegazione plausibile. Nonostante il successo e un nuovo amore, il pensiero dell'assenza della donna continua a tormentarlo e gli invade la mente fino a gettarlo in un totale smarrimento. È stata rapita, ricattata, o semplicemente si è stancata del matrimonio? L'inquietudine che gli deriva è tanto forte quanto l'attrazione che lei continua a esercitare su di lui. La ricerca di lei - e del significato della propria vita - porta lo scrittore dalla Francia alla Spagna e alla Croazia, sino a raggiungere gli affascinanti paesaggi desolati dell'Asia Centrale. E ancora di più, lo allontana dalla sicurezza del suo mondo verso un cammino completamente sconosciuto, alla ricerca di un nuovo modo di intendere la natura dell'amore e il potere ineludibile del destino. Con questo suo romanzo, lo Zahir, Paulo Coelho non solo conferma le sue doti di scrittore, ma anche la sua straordinaria capacità di intuire che cosa significhi per un essere umano vivere in un mondo ricco di possibilità.

Soro Giuseppe, nato a Carbonia il 12 marzo del 1951, ama definirsi tutto e il contrario di tutto, ma se non avesse messo su carta questa sua piccola porzione di vita, rappresentata dal Cammino di S.Giacomo, oggi non potrebbe raccontare chi è diventato. Peppe, come lo chiamano gli amici, è stato un operaio di un'azienda di trasporti romana che nella sua folle corsa verso la fine ha corso troppo velocemente, tanto da non riuscire a fermarsi. Un

sognatore che pensava che la pensione fosse la fermata giusta ma che solo dopo scopre che la fermata si chiamava Parkison. Il Cammino, affrontato in compagnia della sua malattia, lo ha portato, nel 2015, a dare forma ai suoi appunti di Viaggio. Nasce “Il mio cammino di Compostela - una lunga sfida contro il Parkinson, il mio Amico Invisibile”.

Attingendo dalla sua esperienza personale e da storie di vita condivise, frate Paco, con il suo semplice e ardente spirito francescano, ci guida per il Cammino attraverso le memorie di un giovane pellegrino che in fondo è un po' ciascuno di noi: io, tu che leggi, l'umanità che ci circonda. La peregrinazione a Compostela diventa una metafora della vita: un cammino dove ognuno ha il proprio ritmo, i propri ideali, i propri sogni da inseguire. In cui ciò che conta è puntare alla profondità del cuore, dove abita la felicità. Per chi ha già percorso il Cammino, sarà facile individuare i singoli luoghi (il diario segue le 30 tappe del classico itinerario “francese”) e collegarvi con gioia le sensazioni più diverse, rivivendo così il proprio personale percorso. Un libro bellissimo anche per chi non ha fatto il Cammino ma vuole esplorarne l'essenza, il rischio, la sfida.

Mille chilometri a piedi, dai Pirenei all'Oceano Atlantico. Il Passo Perfetto è il diario (dal bordo) di un trentenne inquieto, sulla rotta di Santiago de Compostela. Cosa succede quando una mente naturalmente confusa si trova a camminare così a lungo per una via considerata sacra? È possibile incontrare l'amore della propria vita durante il Cammino? È possibile trovare il passo perfetto e risolvere ogni problema? Dal bordo Nicola osserva la realtà muoversi di pari passo con i suoi piedi. Il Passo Perfetto è una discesa tragi-

comica verso gli inferi della mente, descritta con grande sincerità e auto-ironia. Una denuncia esilarante della società in cui viviamo, vissuta un inciampo dopo l'altro da un pellegrino inopportuno, nascosto tra i molti che ogni anno affluiscono verso Santiago. È un viaggio di ricerca carico di incontri straordinari e di insidie pronte a colpire. Una storia sospesa tra una tanto ricercata spiritualità e la sua negazione. “Non c'è nessun posto dove arrivare e comunque ci si arriva lo stesso”. Quindi ci vediamo dall'altra parte.

“Questo è un romanzo di nostalgia” scrive Dino Marchese nelle prime pagine e la scrittura e la fantasia ci permettono di rivivere il tempo passato, di rendere vivi i ricordi e le emozioni che hanno reso speciale la nostra vita, fatta di incontri, viaggi ed esperienze che la rendono unica. Questa storia, che sembra una “piccola chanson de geste affollata da curiosi personaggi” sottolinea Vincenzo Coli nella Prefazione, racconta di un grande legame, quello tra l'Autore e Calypso, un destriero dal mantello bianco, e di un viaggio sul Cammino di Santiago di Compostela, a cavallo proprio di Calypso, un cammino che man mano si trasforma in un percorso interiore, un viaggio verso l'infinito a ritrovare la propria strada e il significato profondo della propria esistenza. Il viaggio libera la nostra mente e i nostri pensieri e un mondo si disvela dentro di noi. Il Cammino è una sintesi tra dimensione collettiva, dato che il percorso è comune a tante persone, e obiettivo individuale che ci porta a scoprire l'energia che custodiamo. Calypso, compagna e complice del Cammino, non c'è più e queste pagine sono dedicate proprio a lei che “con il suo passo sicuro, con il suo trotto leggero e con il suo galoppo, sembrava fluttuare libera nel vento”... Dino Marchese è nato in Sardegna nel 1953 e ha trascorso la

giovinezza a Palermo, poi si è trasferito a Siena. Ha ricoperto ruoli di dirigente sindacale nella CGIL ed è stato dirigente del SSN, occupandosi di formazione del personale, incarico che gli ha consentito di sviluppare una forte attenzione alla crescita umana e professionale dei lavoratori. Attualmente è presidente di un consorzio tra cooperative sociali. La passione per la scrittura è sempre stata presente nella sua vita.

Partito da Lisbona - con un solo compagno, il suo computer portatile -, Giovanni Rossi ha percorso il cammino per Santiago de Compostela con l'intento di dare voce a quella folla più o meno solitaria che ogni giorno, spinta da motivazioni sempre diverse, intraprende un pellegrinaggio da centinaia di chilometri. Il risultato è questo libro: una raccolta di storie vissute, la cronaca di un viaggio, un reportage sui destini di persone normali alle prese con dubbi profondi, errori da scontare, decisioni da prendere. Attraverso uno stile delicato ed empatico, e la descrizione sublime del paesaggio lusitano, Rossi ha costruito un vero e proprio caleidoscopio di vite che, accostate, formano la suggestiva simbologia del pellegrinaggio.

Un taccuino di viaggio suggestivo, da portare con sé nelle 30 tappe del Cammino più famoso del mondo, per rinnovare una tradizione millenaria che affascina credenti e non credenti. Un giovane pellegrino in marcia verso una città cara non solo alla cristianità, ma al mondo intero. Situata ai confini del mondo antico, nel Finisterre occidentale, Santiago de Compostela è infatti diventata patrimonio dell'umanità e delle culture che lì s'incontrano. Secondo la tradizione, nella maestosa cattedrale, riposano le spoglie di san Giacomo Zebedeo, detto il Maggiore, che fu tra gli

apostoli più intimi di Gesù. Scandito in 30 giorni, il diario di viaggio racconta la fatica, le sensazioni e le emozioni di chi non ha voluto praticare del semplice turismo religioso, ma lasciarsi scavare dal cammino, fino alle profondità del cuore, in cerca dell'autentica felicità. Il viaggio a piedi a Compostela diventa così una metafora della vita: un sentiero dove ognuno ha il proprio ritmo, i propri ideali, i propri sogni da inseguire. Per chi è già stato a Santiago, sarà facile individuare i singoli luoghi: la narrazione segue infatti le tappe del classico "itinerario francese". Ma questo è anche un libro per chi non ha ancora compiuto il Cammino e, mettendo in conto di preparare presto lo zaino, vuole pregarne la poesia, il rischio, la sfida.

I misteri su cui l'uomo si interroga da sempre: La vita e l'amore, la religione e la spiritualità. E' la narrazione di un viaggio a tratti immaginario di un nonno e suo nipote. E' una riflessione sull'amore incondizionato. E' la storia dei tanti Rafael, dei Giorgio, delle tante Sandra e Elisa in giro per il mondo. E' la frivolezza di Melanie e Hilda. Passato e presente si intrecciano continuamente durante i sette giorni di pellegrinaggio del Cammino di Santiago, cammino che li porterà a conoscere e a confessare i propri lati oscuri.

Il mio piccolo PELLEGRINO Una famiglia, un sogno e 825 chilometri a piedi Una storia di amore e coraggio di una piccola famiglia cileno-argentina, che coraggiosamente inizio' a rincorrere i propri sogni, più' in la delle loro frontiere e delle loro paure, per percorrere a piedi con il loro figlio l'emozionante cammino di Santiago. Iniziarono l'avventura il 19 Aprile 2018 in Saint Jean Pied de Port al sud della Francia. Attraversarono i Pirenei e camminarono 45 giorni per una lunghezza totale di 825km arrivando al-

la destinazione in Santiago di Compostela il 3 giugno. Intraprendi anche tu questa ispiratrice avventura con Theo, Sole e Alex, lungo questo magico e millenario cammino, che trasforma la vita di molte persone, come ha fatto con loro.

Diario del Cammino per Santiago di Compostela di Maria Antonietta Nichele e di suo marito Emilio Costa. L'autrice descrive con linguaggio semplice ma efficace le impressioni, i pensieri e le sofferenze giorno per giorno, tappa dopo tappa, soffermandosi spesso a riflessioni morali, personali e soprattutto religiose. Corredato di oltre 120 foto a colori che danno un'idea dei luoghi attraversati dai campi alle città, dai boschi alle mesetas, dalle curiosità ai luoghi di culto. "...a Santiago voy peregrina soy ...nebbia, pioggia, sole o vento non fermeranno i pellegrini che, assetati di verità, sulla via delle stelle, cercheranno i segni della divina realtà." Maria Antonietta Nichele nasce a Laveno Mombello (VA) nel 1953 dove tuttora vive. Sposata, madre di 3 figli e dal 2004 nonna di Leonardo. Lavora come cuoca presso una casa gestita dalle suore di Maria SS Consolatrice. Per caso scoprì il cammino di Santiago nel 2005 e a tutto aveva pensato tranne che a percorrerlo ma, come un seme gettato per caso, quel desiderio crebbe fino a divenire realtà. Un'esperienza unica e stupenda pur nella grande sofferenza ma che lasciò nel suo cuore un segno indelebile.

Santiaghite. Chiamano così quel malessere psicofisico che attanaglia i pellegrini una volta tornati a casa. Ci sono rimasto vittima pure io, alla grande. Pensavo di essergli sfuggito rientrando gradualmente nella società, vagando qualche settimana in giro per la Spagna su un'auto a noleggio, facendoci forza a vicenda con la

pellegrina incontrata il secondo giorno e che è diventata la mia compagna di vita, il mio grande amore, Chiara. E invece no, eccola lì, ha contagiato pure me! Non passa giorno senza che la mia testa non ritorni al cammino, alla Famiglia, a quel bel vivere. E' una sorta di vuoto dentro, di malinconia mista a tristezza e felicità che spunta fuori ogni volta che arriva un ricordo in testa. Non passa giorno senza leggere un messaggio su whatsapp di qualche pellegrino, senza riguardare qualche foto al pc. E così mollo, mi isolo e cerco di tornare a quei momenti. Decido di provare a scrivere un libro e dopo qualche mese di pensieri e stesure eccolo qua, finalmente è pronto. Non mi sono limitato a trascrivere il mio diario, ho voluto anche provare a realizzare una guida utile, non tanto a livello di cartine e tappe ma proprio di informazioni e notizie flash per provare a chiarire dubbi e preoccupazioni che io stesso avevo prima di partire. Nelle 186 pagine racchiudo il mio diario giornaliero, i pensieri dei membri della Famiglia che ha condiviso con me quest'avventura, il come arrivare a San Jean Pie de Port, le cose da fare prima di partire, il cosa ho messo nello zaino e cosa ho abbandonato strada facendo, la descrizione della giornata tipo, le domande/risposte sui dubbi più frequenti e la divisione in tappe. Spero che queste mie pagine possano allietarvi l'animo e aiutarvi in qualche modo nella preparazione del vostro Cammino.

Cosa rappresenta realmente per Sofia il Cammino di Santiago? Cos'è che la spinge a partire da sola, rinunciando agli agi e alle comodità dell'estate in città per affrontare con lo zaino in spalla un cammino di più di ottocento chilometri? Qual è la forza che la attira e la spinge ad ignorare le perplessità e i timori della madre e delle amiche? Sofia vivrà un'esperienza molto più forte e coin-

volgente di ciò che si sarebbe aspettata. Ne uscirà maturata e rafforzata nel corpo e nello spirito, consapevole dell'importanza della missione che le sarà affidata.

Come Fare il Primo Cammino di Santiago è la guida semplice, aggiornata e completa che dovresti leggere se hai intenzione (prima o poi) di percorrere il Cammino più famoso del mondo. In questo libro troverai tutto quello che devi sapere per conoscere, ed affrontare al meglio, il Camino De La Vida. Comprando questo libro risparmierai tutto il tempo e il denaro che avresti speso cercando in rete o in libreria notizie, consigli e testimonianze. Questo libro è stato concepito come un manuale semplice ma completo, in grado di accompagnare le persone che come te si avvicinano per la prima volta al Cammino di Santiago. La storia di San Giacomo e del Cammino, i percorsi esistenti, le domande più importanti che tutti si fanno prima di partire, i motivi per cui ogni anno 270.000 persone percorrono il Cammino e come affrontarlo ogni giorno sono solo alcuni dei contenuti di questo prezioso volume. In Come Fare il Primo Cammino di Santiago l'autore raccoglie le stesse informazioni che ha cercato lungamente per mesi prima di partire, fornendoti un manuale prezioso pieno di consigli utili, notizie preziose, informazioni indispensabili, emozioni suggestive e tutto il bagaglio indispensabile che ti accompagnerà prima, durante e dopo una delle esperienze più importanti della tua vita! Se ti stai preparando al Cammino di Santiago De Compostela, o semplicemente sei interessato ad uno dei Cammini più famosi al mondo questo è il libro che devi assolutamente avere! Potresti documentarti, come ha fatto l'autore, per settimane oppure puoi avere le stesse informazioni, impreziosite da testimonianze

uniche e da un racconto emozionante ed avvincente, acquistando questo libro. In questo libro troverai oltre di 200 pagine di informazioni, consigli e anche le testimonianze di tanti camminatori che hanno percorso il Cammino prima di te. Leggendo questo libro scoprirai infatti: qual'è la vera ragione per cui i pellegrini di tutto il mondo arrivano a Santiago; la Storia di San Giacomo, e del Cammino; quali sono i percorsi del Cammino; come prepararsi alla partenza; come allenarsi prima di partire; cosa portare con sé (e cosa no); dove dormire e mangiare lungo il cammino; quanto costa fare il Cammino come percorrere il Cammino con un budget giornaliero di 20€; perché il Cammino è sicuro (e indimenticabile) anche se parti da solo; cosa c'è oltre il Cammino; le testimonianze di altri pellegrini. Questi però sono solo alcuni degli oltre 45 capitoli che compongono il libro. Grazie a questo libro conoscerai tutto quello che ti serve per conoscere il Cammino di Santiago: prima di partire, durante e dopo il viaggio!

Il Cammino di Santiago de Compostela, da secoli calcato dai passi di migliaia di pellegrini, ancora oggi per molti rappresenta una potente chiamata interiore, a cui non sempre, o non immediatamente, si ha il coraggio di rispondere. Questo libro, frutto dell'esperienza dell'autrice come pellegrina sul percorso francese dell'autunno 2017, è un dialogo aperto e sincero sugli insegnamenti più profondi che è possibile apprendere lungo la strada per Santiago. È un colloquio sulla saggezza del Cammino con un futuro pellegrino: qualcuno che sta pensando di intraprendere la rotta iacobea, ma ancora non trova il coraggio o la motivazione per decidersi a partire. È un invito gentile ad uscire dalle proprie zone comfort, per liberarsi delle paure di "non farcela" e assumersi la responsabilità di realizzare i propri sogni; per riuscire così final-

mente a mettersi in marcia sulla rotta che porta verso Santiago e verso se stessi.

Ricostruzione della formazione e dell'evoluzione della leggenda giacobea, inserita nel suo contesto culturale, storico, etnologico e religioso, dalle origini al Codex calixtinus.

Camminare per conoscere, conoscersi e vivere la vita Un viaggio a piedi dai Pirenei Francesi a Santiago di Compostela e poi Finisterre, la fine delle terre conosciute. Persone e luoghi indimenticabili

Puravida è la prima parte del diario del mio viaggio, un viaggio iniziato in Costa Rica nel 2020, proseguito in Italia tra Parma e la Sicilia e terminato in Spagna con il cammino di Santiago Un viaggio geografico sicuramente, ma anche e soprattutto un viaggio interiore, un cambio di vita, di prospettiva, di approccio alla realtà. Puravida è il primo libro di una trilogia, VitaminaD, un diario in cui condivido le vicende dei miei viaggi ma anche l'evoluzione dei miei pensieri sulla vita, sulla società, la mia filosofia ed il mio approccio alla cultura vegana.

Elena Martinelli descrive con sapiente leggerezza come fosse un giornale di bordo, i trenta giorni percorsi a piedi sul cammino che l'hanno portata a Santiago de Compostela. Il cammino di Santiago è un percorso di circa 800 Km che si sviluppa nel nord della Spagna e ha come meta la città di Santiago de Compostela. Questo non è solo un cammino fatto con i piedi martoriati dalle vesciche, è anche un cammino del cuore trafitto dai tanti sentimenti che emergono inaspettati, un cammino dell'anima alla disperata ricerca di sé stessa e della sua essenza divina. Nel leggere questo libro ognuno di noi può ritrovarsi nelle emozioni vissute nel quoti-

diano vivere o nei tormenti dell'anima, nella sofferenza e nella gioia che la vita ci offre, e sta alla nostra volontà dargli un senso. Non sono le parole che si ricordano di un libro ma le emozioni che trasmette.

Il Cammino di Santiago credo abbia rappresentato per te una sorta di sfida e anche questo rientra nel tuo carattere: sei una persona dinamica sempre alla ricerca di nuove cose che possano incuriosirti e lasciarti qualcosa di positivo; hai sempre voglia di farcela da SOLO senza mai chiedere aiuto a nessuno e anche questa volta silenzioso e tranquillo hai raggiunto l'ennesimo traguardo senza mai turbare nessuno...

Imparare a cogliere la ricchezza che dona lo scorrere del tempo e il valore della legge morale dentro di sé sono i profondi messaggi di questo saggio. È qui riportata una vera e propria mappa per arrivare nella parte più profonda dell'animo attraverso passaggi semplici, specchiando il proprio comportamento in quello degli altri. Un'esperienza di spessore vissuta da uno psicologo che si è messo in cammino da Roncisvalle verso Santiago di Compostela. La curiosità iniziale che lo aveva portato sul percorso si è trasformata lentamente in un'alchimia di emozioni. Gli incontri, il piacere della comunicazione e della condivisione hanno trasformato il suo pensiero da pesante in leggero. Attraverso una curiosa equazione mentale l'autore ha indicato come trovare in questo cammino il benessere della consapevolezza. Sono stati necessari undici anni dalla prima presenza sul Cammino di Santiago e cinque cammini, ognuno con un protagonista differente, per schiudere senza timore la propria mente verso l'interiorità.

Un sorprendente viaggio alla scoperta della magia e del sacro lun-

go il cammino delle stelle Da secoli, milioni di persone percorrono il cammino di Santiago per i motivi più disparati: per fede, per devozione verso san Giacomo di Compostela, alla ricerca del perdono, di un miracolo, di qualcosa di sacro, di ignoto o per pura sete di conoscenza. Ancora oggi è considerato il percorso culturale, storico, artistico, iniziatico e religioso più importante al mondo. Questa guida propone un Cammino inedito. Non si limita, infatti, alle informazioni di base per intraprendere l'avventura alla scoperta del passato, ma fornisce anche le chiavi di lettura necessarie a rendere l'esperienza più completa possibile. Vivere il percorso consapevoli della vera essenza della strada che si sta percorrendo. Un quaderno di viaggio che ripercorre, attraverso più di cinquanta tappe, storie leggendarie, inaspettate, insolite, inspiegabili e sorprendenti. Il compagno ideale per chi intende mettersi in marcia. Tra le pagine, infatti, sarà possibile trovare tutto quello che occorre per un viaggio indimenticabile. Francisco Contreras Gil Si dedica da vent'anni al giornalismo del mistero e all'indagine di fenomeni insoliti. Collabora come reporter con le riviste «Enigmas», «Año Cero» e «Más Allá». È stato inviato di programmi spagnoli radiofonici e televisivi.

Un uomo di 38 anni decide di percorrere il Cammino di Santiago per trovare risposte alle sue domande esistenziali, un castello deve difendersi da un'orda guerresca che lo cinge d'assedio, una civiltà non si riconosce più nella sua identità. Da queste tre dinamiche nasce e si delinea una storia. Una storia che allo stesso

tempo non vuole limitarsi ai tre contesti di partenza, ma cerca un proprio itinerario per liberarsi dalle forme canoniche di un unico genere letterario. Il tentativo arduo, non privo di rischi, di partire dalla narrativa autobiografica per giungere alla saggistica, scaturisce da una ricerca introspettiva identitaria legata al cammino verso l'altro. Una partenza che trova il suo senso d'essere in un'appartenenza, nell'intreccio tra diverse prospettive. Lo sguardo di un pellegrino si riflette nel suo viaggio. Il viaggio di un cammino, inteso innanzitutto come riconciliazione con sé stessi e col passato, continua nel viaggio che è conoscenza dell'io, ma anche bisogno viscerale di cercare la strada verso una terra chiamata noi. Uscendo dall'idea di sé stessi dunque, passando attraverso, facendosi esperienza, movimento e trasformazione: un'azione, un luogo e un tempo di speranza che plasma il sé. Viaggio che nasce da una vocazione, l'adempimento della propria chiamata, il cammino inteso come "ritorno a casa". Viaggio che è difesa della realtà, propria e del mondo circostante, e trova la sua antitesi nell'ideologia, l'autoannullamento del sé di orwelliana memoria; attraverso la difesa dell'autocoscienza e della libertà, contro il potere totalitario di ogni tempo che brama per impadronirsene. Impronte di una storia nella storia di tutti, i passi del pellegrino si confondono con la battaglia per la difesa di un castello. Diventando inevitabilmente una cosa sola, pellegrino e castello, impronte della stessa memoria identitaria. E una piuma diventa l'ultimo baluardo per la libertà di entrambi. Buen camino...